

e la luce piuttosto sembrano variamente modellarne i processi vegetativi, per cui la scelta dei vari corpi non è che subordinata al diverso loro collocamento, a seconda ch'esso risulta più o meno favorevole a mettere in accordo e più appropriata corrispondenza le singole specie colle potenze esteriori. Così, per esempio, la *Catenella opuntia*, avida più dell'aria, che dell'acqua e della luce, non cresce che fra le fessure più riposte delle pietre o scogliere soprastanti al livello del mare ed appena irrorate dalla salsa aspergine, e l'*Hildenbrandia Nardi*, nell'atto che predilige pressochè la medesima zona, non rifugge ed anzi resiste eziandio alla temporaria influenza degli stessi raggi solari. Le Ulvacee in generale, e non poche Fucoidee, occupano immediatamente la zona inferiore, mentre le Floridee quasi tutte, segnatamente quelle che vantano più elevata organizzazione, tranne poche eccezioni, stanziano a grandi profondità, ove appunto l'aria, e più di tutto la luce, esercita in minor grado la sua influenza.

Se le nostre lagune non possono vantare la serie completa dei generi di cui va ricco il mare Adriatico, è però sorprendente la profusione delle diverse forme relative a certi generi in particolare, come sarebbero li *Polysiphonia*, *Ceramium*, *Conferva* ed *Ectocarpus*. E sovra questo proposito aprirebbe un campo vastissimo a questioni di altissima importanza. Tanta varietà di forme congeneri, è veramente dovuta ad altrettanti tipi specifici convenientemente distinti, ovvero rappresentano esse, almeno per la massima parte, altrettante modificazioni di fasi vegetative regolari od abnormi, inerenti ad una e medesima specie, dovute ad un concorso di circostanze che sfuggono alle nostre ricerche? Nessuno studio quanto quello applicato sopra le varie forme, segnatamente degli Ectocarpi che presso noi abbondano, vale ad infonderci tanta dubbiozza e perplessità nella distinzione delle singole specie. La circostanza, che molte di queste forme una volta raccolte più non ricompariscono, e vengono successivamente sostituite da altre per lo innanzi mai vedute, serve ad accrescere grandemente i sospetti e le incertezze nella impossibilità nella quale versiamo di assoggettare le singole